

29 giugno 2014

Fruit Innovation, grande vetrina a Milano per l'ortofrutta italiana

Di

Maria Tomaseo

– 29 giugno 2014 **Publicato in:** News

Condividi questo articolo su:



Scalda i motori la prima fiera internazionale di frutta e verdura a Milano. L'evento, intitolato **Fruit Innovation**, si terrà dal 20 al 22 maggio 2015 e nasce dalla volontà dei produttori lombardi e italiani di aumentare la propria presenza sui mercati internazionali creando un terzo polo fieristico europeo di settore dopo il **Fruit Logistica** di Berlino e il **Fruit Attraction** di Madrid.

Si tratta di un'iniziativa che si svolgerà in concomitanza con **Expo 2015** proprio per rimarcare l'importanza di una tradizione agroalimentare come quella italiana che vuole parlare al mondo con il meglio dei suoi prodotti, spiega **Ettore Prandini**, Presidente della Coldiretti Lombardia; non dimentichiamoci che quei 6 mesi saranno strategici per il nostro Paese perché dobbiamo essere in grado di sviluppare contatti commerciali e culturali che restino anche dopo la grande esposizione.

In Lombardia, spiega la **Coldiretti** regionale, ogni anno vengono raccolte circa 700mila tonnellate di ortaggi (compresi i meloni tipici del Cremonese e del Mantovano) e oltre 91mila tonnellate di frutta, di cui quasi la metà è rappresentata dalle mele della Valtellina, ma ci sono anche pere, albicocche, noccioline, ribes, susine, lamponi, uve da vino e olive.

Ambrogio De Ponti, Presidente dell'Unione nazionale **UNAPROA** e della **AOP Lombardia** è favorevole a una fiera internazionale per la filiera italiana dei produttori: l'obiettivo è valorizzare tutto il settore a livello regionale e nazionale.

In Italia si producono oltre 25 milioni di tonnellate di ortofrutta (escluso le patate) all'anno su una superficie di circa 1,6 milioni di ettari. In termini di superficie, frutta (escluso gli agrumi) e uve da tavola rappresentano il 44% del totale ortofrutta, con circa 507mila ettari. Mentre gli agrumi, con circa 163mila ettari, costituiscono il 14% del totale e gli ortaggi, con 490mila ettari, hanno una quota pari al 42% del totale.